



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
SSMM027002: OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS"



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli abbandoni e i trasferimenti non costituiscono un problema per l'istituto. La scuola cerca di non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base e assicura il successo scolastico e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Ciò nonostante, emerge disomogeneità tra le classi, con esiti molto diversificati tra classi dello stesso anno di corso. È in atto una riflessione sulla necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni. La Scuola promuove sistematicamente corsi di formazione per docenti al fine di sperimentare laboratori didattici per "curare" bisogni educativi speciali come nel caso di studenti particolarmente dotati e non.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove esaminate mostrano un trend superiore alla media regionale e alle scuole con identico contesto. Tuttavia gli elementi di criticità sono evidenti. Il punteggio conseguito è fortemente influenzato dal contesto socio-culturale-economico delle famiglie degli alunni che compongono le classi. Questo determina situazioni molto differenti rispetto alla media sia in positivo sia in negativo. In alcuni casi si sono evidenziate percentuali alte nelle fasce 4 e 5, ma in modo non omogeneo tra le classi. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano è allineata alla media nazionale, mentre in inglese e in matematica è leggermente superiore alla media nazionale in tutte le rilevazioni effettuate. Complessivamente il grado di acquisizione negli apprendimenti di base è da considerarsi buono. Da tutti i dettagli della prova delle classi III (ambiti e processi) si ottengono per ciascuna classe e per l'intera scuola punteggi soddisfacenti. L'Istituto sta comunque lavorando per ridurre la disparità di rendimento con attività rivolte prima di tutto allo star bene a scuola, con laboratori, azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso azioni mirate tramite la collaborazione tra pari, la responsabilita' e il rispetto delle regole. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, riferiti anche al patto di corresponsabilita' e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La maggior parte dei discenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e un cospicuo numero di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in alcuni pochi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



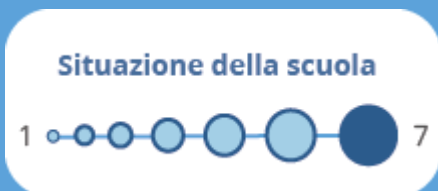
## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il benessere psicofisico e relazioni positive, integrando attività che sviluppano le life skills (capacità di prendere decisioni, risolvere problemi, pensiero creativo, capacità di critica, comunicazione efficace, capacità di relazionarsi con gli altri, autoconsapevolezza, empatia, gestione delle emozioni, gestione dello stress), supportando la salute mentale con sportelli di ascolto e incentivando stili di vita sani (alimentazione, movimento, partecipazione attiva). Si privilegiano quindi quelle procedure didattiche che facilitano l'operare in prima persona con costante riferimento all'esperienza specifica diretta dei ragazzi e procedimenti di tipo euristico, in modo che l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e comportamenti scaturisca da processi che richiedono un attivo coinvolgimento.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere; utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati (II ciclo). La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, rispettandone i ritmi ed i tempi di apprendimento. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'implementazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace. Le sanzioni disciplinari sono usate con cautela e con spirito pedagogico. Si preferisce utilizzare ampiamente un sistema preventivo al fine di limitare al minimo comportamenti ed atteggiamenti conflittuali. La diffusione della didattica digitale ha dato un forte impulso allo sviluppo della cultura inclusiva.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. (scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



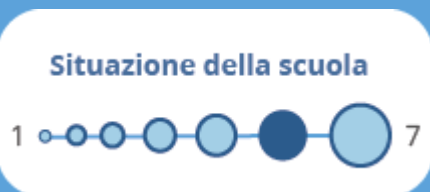
## Motivazione dell'autovalutazione

La progettualità inerente alla continuità e all'orientamento è ben strutturata e si è consolidata nel tempo. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben cementata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni, ma deve ancora affinare strumenti di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio alle scuole del secondo ciclo. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti. Un buon numero dei discenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative rispondenti ai bisogni formativi del personale. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Diffusa è la modalità formativa peer to peer interna all'istituto. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La promozione di rapporti positivi con il territorio rientra da sempre tra le finalità che il nostro Istituto mette in atto per realizzare una comunità educante funzionale. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni per migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie le idee e i suggerimenti. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di diverso genere.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Collaborazione e condivisione tra i docenti.

### TRAGUARDO

Condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.
5. **Continuità e orientamento**  
Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
6. **Continuità e orientamento**  
Favorire tra i nostri docenti e quelli della scuola primaria occasioni di maggiore conoscenza al fine di sviluppare gli scambi metodologico-didattici.
7. **Continuità e orientamento**  
Intensificare gli incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e della nostra Scuola per lo scambio di informazioni sugli alunni.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli alla promozione di una comunità di pratiche professionali.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.



## PRIORITÀ

Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale ed esperienziale e l'interattività con gli studenti.

## TRAGUARDO

Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, tramite pratiche cooperative e collaborative al fine di rendere più proficua l'attività laboratoriale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.



## PRIORITÀ

Garantire il successo educativo e formativo.

## TRAGUARDO

Implementare la personalizzazione/individualizzazione dei processi cognitivi, sia per le eccellenze che per gli studenti in difficoltà.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Ambiente di apprendimento**  
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 25/30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2.

### TRAGUARDO

Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Presidiare costantemente la condivisione della riflessione relativa alla definizione del curricolo e il coinvolgimento di tutti gli operatori.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.
9. **Continuità e orientamento**  
Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.





## PRIORITÀ

Allineare alla media nazionale le competenze di italiano, matematica e inglese.

## TRAGUARDO

Favorire il processo di costruzione delle competenze essenziali, lavorando su problemi autentici, privilegiando al contempo l'approccio per competenze che pone al proprio centro il soggetto in apprendimento e gli obiettivi che esso dovrebbe raggiungere.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli alla promozione di una comunità di pratiche professionali.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.





## PRIORITÀ

Realizzare una comunità di pratiche professionali ed un curriculum di scuola veramente agito.

## TRAGUARDO

Costruzione di un curriculum agito attraverso la diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condivisione del curriculum che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Presidiare costantemente la condivisione della riflessione relativa alla definizione del curriculum e il coinvolgimento di tutti gli operatori.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli alla promozione di una comunità di pratiche professionali.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Attenzione all'educazione alla cittadinanza.

### TRAGUARDO

Educare i discenti al rispetto delle regole, alla collaborazione, allo spirito di gruppo e di iniziativa, all'autonomia e alla capacità di orientarsi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità, per i propri potenziali valori umani.



### PRIORITÀ

Migliorare le competenze civiche e sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) degli studenti.

### TRAGUARDO

Contezza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Ambiente di apprendimento**



Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.

3. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità, per i propri potenziali valori umani.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



### PRIORITÀ

Innalzare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza.

### TRAGUARDO

Approfondire le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale.





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Maggiore raccordo con le Scuole secondarie di secondo grado.

### TRAGUARDO

Realizzazione dell'attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di II grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento  
Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
2. Continuità e orientamento  
Strutturare un piano complessivo di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento.



### PRIORITA'

Agevolare la trasferibilità degli apprendimenti e delle competenze sociali, cognitive e culturali.

### TRAGUARDO

Favorire l'acquisizione della flessibilità mentale, sociale e organizzativa nella gestione della formazione continua.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. Continuità e orientamento  
Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.







## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi e lo sviluppo delle "Life skills" (competenze di vita).

### TRAGUARDO

Promuovere benessere e relazioni positive.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità, per i propri potenziali valori umani.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



### PRIORITÀ

Promuovere il dialogo su temi delicati e facilitare l'adozione di comportamenti sani e responsabili tra gli studenti.

### TRAGUARDO

Acquisire strumenti essenziali per la gestione di sé stessi, delle emozioni e dei comportamenti.





## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi e le priorità strategiche individuate si coniugano armonicamente con la finalità della scuola, ovvero non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base, assicurare il successo educativo e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio e costruire nel contempo percorsi di approfondimento per gli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base. I traguardi individuati si prefiggono di creare una scuola che abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Il processo di autovalutazione evidenzia la necessità dello sviluppo di un'etica della responsabilità per accrescere al massimo il senso di legalità e l'autonomia d'iniziativa. Tutto questo deve essere accompagnato da una condivisione fattiva e concreta di un approccio formativo comune nei diversi ordini di scuola per poter garantire il successo formativo a tutti gli alunni, anche nella prosecuzione degli studi futuri.